

ECOLAND

AN ECOLOGICAL APPROACH FOR THE NEXT DECADES





Coordinamento di progetto EcolAND
Caterina Brancaleoni
Chiara Franceschini

Il testo è stato redatto da:
Gianluca Bortolotti (SIPRO)
Caterina Brancaleoni (SIPRO)
Chiara Franceschini (SIPRO)
Luca Grandini (SIPRO)
Stefano Marani (SIPRO)
Marco Sandri (Provincia di Ferrara)

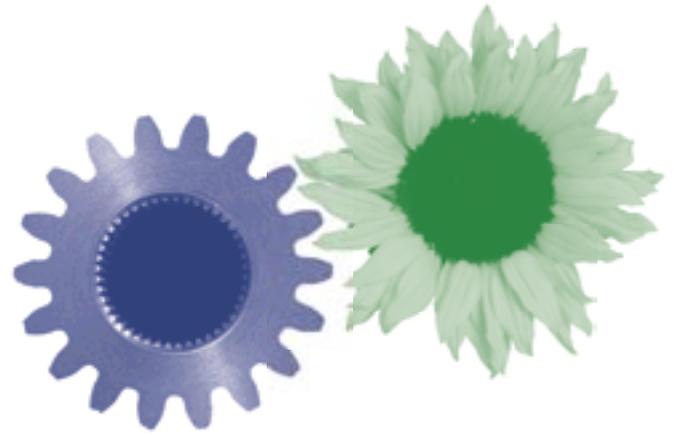
Grafica:
Laura Magni, Martino Bison- Linkage

Impaginazione:
Sandra Magnani

Graphic design
+Linkage Adv ::studiomagni

An aerial photograph of a wastewater treatment plant, overlaid with a semi-transparent green filter. The image shows several large circular clarifiers in the foreground, followed by rectangular aeration tanks. A river flows through the facility, with a bridge visible in the upper left. The plant is surrounded by greenery and some industrial buildings.

INDICE



	INTRODUZIONE	7
1.	PRINCIPI PER LA LOCALIZZAZIONE DI UN'AREA ECOLOGICAMENTE ATTREZZATA	10
2.	LA GESTIONE DELLE AREE ECOLOGICAMENTE E TECNOLOGICAMENTE ATTREZZATE	18
3.	PROGETTARE E CONVERTIRE UN SITO INDUSTRIALE IN AREA ECOLOGICAMENTE E TECNOLOGICAMENTE ATTREZZATA	26
4.	CONSIDERAZIONI FINALI	34
	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	38
	NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LE AREE ECOLOGICAMENTE E TECNOLOGICAMENTE ATTREZZATE	42

INTRODUZIONE



IL PROGETTO ECOLAND

Il progetto EcolAND (Ecological Approach for the Next Decades), è stato finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIC.

Si tratta di una delle prime iniziative finanziate da questo programma e SIPRO, Agenzia per lo sviluppo – Ferrara, ha operato in qualità di capofila del progetto, insieme alla Provincia di Ferrara, all'EuroBic Toscana Sud ed altri partner europei quali:

Udaras na Gaeltachta (Dingle – IE);

Ajuntament de Granollers (ES);

Ayuntamiento de Ciudad Real (ES);

Diputacion de Granada (ES);

Fundacion Ferrol Metropoli (ES);

Dél-Dunántuli Regionális Fejlesztési Ügyosztály Kht (Agenzia di sviluppo della Regione Danubiana del Sud Pecs – HU).

Il progetto, che si inserisce nel filone della cosiddetta "ecologia industriale", si pone come obiettivo quello di verificare se è possibile promuovere sinergie tra lo sviluppo economico – industriale e delle PMI, le comunità locali e l'ambiente naturale, secondo un'ottica di sviluppo sostenibile.

Infatti, l'elemento che accomuna i partner di progetto è la volontà di approfondire le tematiche collegate alla progettazione, realizzazione o conversione di aree industriali secondo criteri innovativi, nell'intento di raggiungere gli obiettivi di miglioramento delle performance ambientali delle aree ad alta concentrazione industriale.

E' in questo disegno di integrazione e concorsualità delle diverse politiche, a favore dello sviluppo territoriale e locale, che si colloca la riflessione condotta a livello europeo dai partner di EcolAND, circa il ruolo che le infrastrutture per gli insediamenti produttivi (aree industriali attrezzate, parchi industriali ecc.) possono giocare in una chiave di concentrazione, governo e contenimento degli impatti ambientali che le attività industriali ed economiche determinano sui territori in cui agiscono.





Il progetto è stato realizzato nel corso di 36 mesi ed è stato strutturato su due livelli principali di lavoro: il livello transnazionale e quello locale.

L'intreccio delle attività a livello transnazionale e locale ha permesso di sviluppare i tre obiettivi di progetto:

1. sviluppo di metodi e tecniche per la progettazione di nuove aree industriali tecnologicamente ed ecologicamente attrezzate, che rappresentano un aspetto strategico per lo sviluppo locale;
2. sviluppo di metodi e tecniche per la trasformazione e l'adattamento di aree industriali esistenti in aree ecologicamente attrezzate nell'ottica di incrementare la competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
3. verifica e sperimentazione della trasferibilità delle tecniche di progettazione delle TEEA¹ in altri contesti europei.

I principali risultati del progetto sono stati la redazione del Manuale di progetto - presentato in occasione del seminario internazionale tenutosi a Ferrara il 17 febbraio 2006 - il quale raccoglie in maniera organica ed integrata le esperienze analizzate o il trasferimento di buone prassi avvenuto tra i partner di progetto oltre alla realizzazione di tre casi pilota (conversione di due aree industriali esistenti in aree industriali tecnologicamente ed ecologicamente attrezzate e progettazione di un nuovo sito industriale con queste caratteristiche).

A questi si aggiungono la realizzazione di un CD Rom multimediale, che presenta in dettaglio le esperienze pilota, e le presenti linee guida.

Queste linee guida, che come si è detto rappresentano uno dei prodotti finali del progetto, hanno come finalità quella di fornire uno strumento snello e di facile consultazione a chi vuole appropiare i diversi argomenti che interessano la conversione di aree

industriali esistenti in aree tecnologicamente ed ecologicamente attrezzate, così come la realizzazione di nuovi siti industriali all'avanguardia.

Indubbiamente si tratta di una materia molto nuova, sulla quale la Regione Emilia Romagna si sta impegnando attivamente per dare un quadro normativo di riferimento efficace e funzionale alle esigenze degli enti territoriali (Comuni e Province) a cui è demandata la pianificazione del territorio.

Ed è proprio questa novità che ha stimolato SIPRO ed i partner di progetto a predisporre questo documento, che sintetizza e mette in sequenza logica i temi, i metodi e gli strumenti di cui avvalersi nelle attività di pianificazione e gestione del territorio.

Pertanto queste linee guida sono state pensate come strumento di lavoro per gli amministratori, i dirigenti ed i tecnici degli Enti Locali, delle agenzie di sviluppo, ma anche degli studi di progettazione e di tutti i soggetti (pubblici e privati) che intendono valutare metodi di analisi del contesto e di progettazione per la realizzazione di queste importanti infrastrutture che svolgono una duplice funzione: da un lato qualificazione del territorio, dall'altro strumento importante per il rafforzamento competitivo delle PMI.

Le linee guida offrono un approfondimento in

¹ Dalle esperienze maturate dai partner di progetto nel corso dei 3 anni di attività di EcolAND, è stata condivisa la seguente definizione di TEEA (l'acronimo in inglese significa: area industriale ecologicamente e tecnologicamente attrezzata). Il termine TEEA si riferisce dunque ad aree industriali che, attraverso il soggetto gestore, riescono a garantire ed assicurare la presenza di infrastrutture e servizi in grado di coniugare lo sviluppo delle imprese e la riduzione dell'impatto ambientale sul territorio.



merito ai seguenti temi:

- i metodi, gli strumenti e gli aspetti di programmazione e pianificazione del territorio da tenere in considerazione nella localizzazione di progetti per la conversione di un'area tecnologicamente ed ecologicamente attrezzata;
- le caratteristiche, il ruolo e le possibili attività del soggetto gestore di un'area ecologicamente attrezzata;
- le infrastrutture necessarie che caratterizzano l'innovatività e la qualità di un'area ecologicamente attrezzata;
- i vantaggi diretti ed indiretti per le imprese.

Ad ulteriore corredo di ciò, le linee guida contengono una rassegna (ancorché parziale nelle more dell'approvazione dell'atto di indirizzo sulle aree ecologicamente attrezzate da parte della Regione Emilia Romagna) della normativa ad oggi disponibile in materia.

